

Un Presidio di Ricerca a Novafeltria ed un incubatore di impresa/coworking sono motivi di sicuro prestigio per il nostro comune e per l'intero territorio.

Il Comune di Novafeltria, centro urbano di riferimento per l'alta Valmarecchia, crede nella necessità di **attivare direttrici di sviluppo sostenibile**, anche con vere e proprie strutture per il sostegno allo sviluppo socio-economico e occupazionale della valle. In particolare ha adottato fin dalle prime battute il progetto **ValpharMarecchia**, diventandone sostenitore e socio partecipe.

Comprensibilmente, tale ambizione amministrativa non poteva che essere condivisa, sia per la linearità con le politiche trasversali proprie delle aree cosiddette interne, sia per ambire realisticamente a prospettive di coperture economiche, di certo non assicurabili con i classici bilanci dei piccoli/medi comuni.

In tale contesto, non appena la Regione Emilia Romagna ha nuovamente messo a disposizione uno strumento operativo aderente allo scopo (Bando PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015 ATTIVITA' 5.1 Sostegno allo sviluppo delle infrastrutture per la competitività e per il territorio - Invito a presentare proposte per il rafforzamento delle infrastrutture a sostegno della competitività e dello sviluppo territoriale), il Comune di Novafeltria ha saputo organizzarsi per proporre il progetto denominato "**VALPHARMARECCHIA: Presidio di Ricerca, Incubatore di impresa e coworking**". Il progetto, giunto 7° fra 32 partecipanti, è risultato ammissibile e finanziabile, tramite l'erogazione di un contributo a fondo perduto destinato esclusivamente al Comune di circa 800.000,00 euro (**799.480,00**) su spesa globale ammessa di **999.350,00** euro.

La proposta progettuale è riuscita a ben organizzare i contenuti di un corposo lavoro preliminare di ricerca e di approfondimenti scientifici, svolto negli ultimi anni a più mani e da più attori, coagulandolo nonché proponendo di far base operativa in una struttura fisica identificata nel centrale "Palazzo dell'Anagrafe di Novafeltria" (di proprietà comunale).

L'ottocentesco palazzo, grazie al buon esito del bando regionale, oltre ad essere **finalmente ristrutturato/restaurato con tutte le attenzioni possibili**, potrà divenire sede di ben 2 nobili destinazioni: un incubatore di imprese/spazio coworking e un presidio di ricerca interuniversitario dedicato alla Nutraceutica (Erboristeria e Micoterapia) e Cosmeceutica.

Fin dai suoi esordi, il Progetto ValpharMarecchia è stato sostenuto da una serie di soggetti istituzionali con manifestazioni di interesse ufficiali: Università di Ferrara, Università di Bologna, Tecnopolo di Rimini, Università di Palermo, Società italiana funghi medicinali.

Il palazzo dell'Anagrafe di Novafeltria, grazie al sostegno anche fattivo di questi importanti atenei, ospiterà un Presidio di Ricerca, con l'allestimento di laboratori e di spazi di co-working: un luogo di studio e di ricerca applicata allo sviluppo sperimentale di nuove applicazioni e soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del territorio.

*La proposta di realizzazione di un incubatore di imprese e spazio coworking, infatti, risponde ad un sentito bisogno, tuttora inevaso in alta Valmarecchia ed offre **sostegno concreto all'autoimprenditorialità dei nostri giovani**, con uno spazio attrezzato per favorire la nascita di start-up, nuove imprese o per giovani professionisti, in un ambiente protetto e centrale, con lo scopo di favorire idee innovative in qualsiasi settore per la valorizzazione delle risorse del territorio.*

Come da bando regionale, si prevede di identificare - tramite iniziativa ad evidenza pubblica – uno o distinti soggetti gestori, sia per l'Incubatore di impresa/spazio coworking (al piano I), sia per il Presidio/Laboratorio di ricerca (al piano II). Una ricerca di soggetti funzionali, in linea con la filosofia di progetto, in grado di garantire la miglior gestione possibile delle nuove infrastrutture.

*Lo scopo, più ampio, del Progetto ValpharMarecchia è di valorizzare le risorse del territorio, contrastarne l'abbandono creando opportunità occupazionali, elemento imprescindibile di crescita economica, sociale e demografica. Elemento centrale del progetto è il principio della **filiera corta che potrà attivare anche in Valmarecchia la produzione di erbe officinali, funghi medicinali e grani antichi da utilizzare come materie prime per prodotti naturali** che verranno trasformati e prodotti da chi crede nel progetto, come ad esempio Valpharma Group.*

A pochi chilometri da Novafeltria, a Ponte Messa di Pennabilli, è attiva e fiorente l'importante Valpharma International, (leader mondiale in farmaci generici a rilascio modificato, con un centro di ricerca e sviluppo innovativo ed una produzione di integratori dietetici), legata a doppio filo con Eravita (azienda di integratori alimentari, cosmetici e dispositivi medici a base vegetale ed una delle principali aziende erboristiche presenti sul panorama nazionale), a costituire una sorta "Polo della Salute" della Romagna.

Stefano Zanchini, Sindaco di Novafeltria: *"Un doveroso ringraziamento va a tutti gli attori di questo progetto e al Prof. Patrizio Bianchi, un nostro rappresentante istituzionale (ex Ass. Regionale ed ora Ministro Istruzione) che, con saggia lungimiranza, negli anni ha creato condizioni - in tutta la Regione - per offrire agli Enti Locali modalità per concretizzare progetti come ValpharMarecchia, definendolo un "modello da applicare a livello nazionale, soprattutto nelle aree interne caratterizzate da rilievi montani, in cui la rinascita economica passa inevitabilmente dalla valorizzazione dei prodotti locali e in cui l'uomo viene messo al centro di processi caratterizzati da una economia circolare".*

*"Unirimini in qualità di ente gestore del Tecnopolo di Rimini è molto soddisfatta di aver contribuito a sostenere questa iniziativa che ha ottenuto un importante finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna". Così commenta **Simone Badioli, presidente UniRimini**. "Siamo molto entusiasti di supportare la nascita di una realtà che coinvolge università, aziende e istituzioni con l'obiettivo di sviluppare prodotti per la salute e il benessere in una logica di economia circolare in un territorio per noi importante come la Val Marecchia. Si tratta di un progetto che nasce con l'obiettivo di creare un laboratorio che diventi un punto di riferimento sul territorio allo scopo anche di mantenere vivo un tessuto economico che presenta diverse potenzialità. Fare squadra e mettere a sistema le nostre risorse naturali con le competenze*

scientifiche avanzate è senza dubbio una chiave di volta per un'economia sostenibile e per cercare di diffondere un benessere collettivo; Unirimini è convinto partner di questo progetto assieme al Comune di Novafeltria, a Valpharma e al CIRI in Meccanica Avanzata e Materiali dell'Università di Bologna che ha sede presso il Tecnopolo di Rimini”

“Nulla succede se prima non lo si è sognato” esordisce il **Prof. Stefano Manfredini, coordinatore del Corso di Laurea in Farmacia dell'Università di Ferrara**, coinvolto nel progetto sin dai suoi esordi. “La ricerca serve a dare concretezza ai sogni dai quali ricavare prototipi di prodotti innovativi. Quindi, prima di ogni realizzazione occorre una fase di sogno ma con i piedi ben piantati per terra, calata nel territorio che intende valorizzare: da qui il concetto di Presidio Universitario da popolare con giovani entusiasti”.

*Secondo il **Prof. Giuseppe Venturella, Ordinario di Botanica forestale e Micologia dell'Università di Palermo e Presidente SIFM***, “il nuovo polo di ricerca è il motore di tutte le iniziative connesse al progetto Valpharmarecchia. Personale altamente qualificato per le attività di ricerca e sviluppo e laboratori altamente specializzati sono alla base delle iniziative a sostegno delle popolazioni locali ed in particolare delle future generazioni per la crescita economica e l'attrattività del territorio.

“Questo progetto – commenta la **presidente del Gruppo Valpharma Alessia Valducci** – “è in linea con quelli che sono i principi e i valori etici che in futuro caratterizzeranno le best practices aziendali: **economia circolare e filiera corta**. Due sistemi di sviluppo che implicano coraggio ma che approcciano alla sostenibilità ambientale con senso di responsabilità e ad un sistema produttivo inclusivo verso la comunità ed il territorio”.